

A tutti i genitori della

Scuola Primaria

Papa Giovanni XXIII

Riprendendo i documenti precedentemente distribuiti, gli insegnanti ricordano che:

- ▶ il loro lavoro punta all'acquisizione e allo sviluppo di ABILITA' TRASVERSALI comuni a tutte le discipline (vedi Strada Facendo parte 2[^]);
- ▶ i percorsi didattici si attivano dalla classe 1[^] e si sviluppano per tutto il quinquennio:
 - a spirale
 - con tappe graduate per difficoltà e consequenziali
 - nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento della classe e dei singoli alunni;
- ▶ ogni insegnante ha libertà di scegliere:
 - la modalità organizzativa della classe (a gruppo intero, a coppie, a piccoli gruppi, individuale)
 - la modalità di conduzione del lavoro (frontale, da conduttore esterno, ecc.) e di comunicazione con gli alunni
 - la metodologia di lavororitenute necessarie per lo sviluppo delle diverse competenze, in relazione all'età dei bambini e alla tappa di lavoro che si sta svolgendo;
- ▶ per incentivare la motivazione all'apprendimento, ritengono necessario rispettare le seguenti modalità:
 - esplicitare il programma di lavoro con gli alunni, consentendo loro di PRE-ORIENTARSI nei confronti dei vari argomenti;
 - far scaturire LE TEMATICHE E I QUESITI DA AFFRONTARE attraverso l'esplorazione del loro mondo affettivo-emozionale;
 - attivare negli alunni STRATEGIE OPERATIVE DI RICERCA E DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI emersi;
 - favorire l'INTERIORIZZAZIONE di concetti e modalità operative a cui far riferimento nel corso del tempo;
 - sviluppare negli alunni l'ABITUDINE A TROVARE RISCONTRO tra problema emerso e soluzione adottata (verifica);
 - favorire la fissazione della COMPETENZA TECNICA attraverso l'esercizio, l'ordine formale, la chiarezza grafica.

Ricordano inoltre che il termine COMPETENZA racchiude il duplice significato di SAPER FARE e SAPER ESSERE , ribadendo che l'apprendimento non è mai separato dalla crescita della persona.

Gli insegnanti ritengono utile, a questo punto, dare alcune informazioni rispetto agli specifici ambiti disciplinari.

ATTIVITA' ESPRESSIVE ED ESPRESSIVO- MOTORIE

Le discipline di MUSICA, ARTE-IMMAGINE, ED. MOTORIA E PSICOMOTORIA , pur avendo uno specifico spazio all'interno del monte-ore settimanale, sono da considerarsi **attività interdisciplinari** che concorrono, con percorsi e metodologie proprie, a veicolare gli apprendimenti delle diverse discipline e a favorire la formazione della persona, nei suoi aspetti di

- conoscenza dei linguaggi non verbali
- possibilità di esplorare il mondo artistico- espressivo
- possibilità di espressione del proprio modo di sentire e di vivere le emozioni
- possibilità di sviluppare l'attitudine alla creatività e al pensiero divergente
- possibilità di esplorare modalità di linguaggio espressivo appartenente a culture diverse e di interagire con esse
- possibilità di favorire il confronto, lo scambio e la collaborazione all'interno del gruppo dei pari
- possibilità di conoscere e rendersi consapevoli della propria identità corporea come modo per esprimersi, mettersi in relazione con gli altri, in tempi e spazi determinati, gestirne il controllo nelle diverse situazioni di movimento, gioco e attività regolamentata.

Gli insegnanti sono pertanto concordi nell'attribuire alle attività espressive ed espressivo-motorie un importante spazio, all'interno del percorso formativo dell'alunno, sia per quanto concerne l'aspetto cognitivo che di sviluppo della persona.

ITALIANO

Gli insegnanti sono d'accordo nello sviluppare i seguenti aspetti:

la **COMUNICAZIONE** e l'**ASCOLTO** intesi come:

- spazio della narrazione del proprio vissuto e delle proprie emozioni, dell'ascolto reciproco e del confronto con gli altri;
- spazio dell'invenzione e del gioco, della creatività e dell'immaginazione;
- spazio dell'espressione di motivazioni e punti di vista, della capacità di sostenerli o modificarli in base ai bisogni del contesto e ai propri;
- spazio della spiegazione, della rielaborazione e della sintesi, che consentono di accedere e manipolare i vari ambiti culturali e disciplinari;

la **LETTURA** e la **COMPRESIONE**, intesi come:

- approccio al libro di narrativa come strumento di gioco e di piacere (attraverso l'animazione, le caratterizzazioni di personaggi e luoghi, le invenzioni, le illustrazioni) e come possibilità di interrogare i testi per il proprio arricchimento personale e culturale;
- approccio al testo informativo, come strumento di conoscenza e di approfondimento;

la **COMUNICAZIONE SCRITTA**, intesa come:

- la capacità di esprimersi (pensieri, esperienze, racconti fantastici, descrizioni, spiegazioni, esposizioni), attraverso la corretta articolazione del pensiero, un'organizzazione testuale coerente dal punto di vista logico e temporale, l'utilizzo di un lessico adeguato e ricco;

la **COMPETENZA TECNICA**, intesa come:

- il corretto utilizzo delle diverse convenzioni di scrittura, ortografiche e grammaticali della lingua italiana;
- l'utilizzo del segno grafico in modo funzionale allo spazio-pagina e alla comunicazione

l'**INTERCULTURALITA'** della lingua, intesa come:

- la possibilità di cogliere il valore espressivo di suoni e parole di altre lingue parlate nella comunità
- la possibilità di conoscere linguaggi settoriali e codici comunicativi specifici (per es. la pubblicità)

i **COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI**, intesi come:

- la possibilità di arricchire la comunicazione anche attraverso l'utilizzo di canali espressivi non - verbali
- la possibilità di utilizzare la lingua come strumento di espressione di ogni altro ambito disciplinare (matematico, scientifico, storico, geografico, informatico ...)

MATEMATICA

Le fasi di lavoro per l'apprendimento e l'uso del linguaggio matematico sono così sintetizzate:

Azione diretta	<ul style="list-style-type: none">▪ Manipolazione del materiale strutturato e non▪ Giochi ed esperienze concrete▪ Costruzione di figure e modelli
Verbalizzazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Comunicazione dell'esperienza▪ Conversazioni guidate▪ Esposizione di quesiti▪ Formulazione di ipotesi esplicative e risolutive
Registrazione simbolica	<ul style="list-style-type: none">▪ Rappresentazione grafica▪ Grafici, diagrammi, tabelle, schemi, operatori, macchine operatrici, simboli matematici
Esercizi di consolidamento	<ul style="list-style-type: none">▪ Esercizi graduati collettivi e individuali, a coppie, in gruppo▪ Confronti e relazioni

STORIA - GEOGRAFIA - SCIENZE

Nel primo biennio di scuola gli insegnanti lavorano alla costruzione dei prerequisiti necessari ad addentrarsi nei percorsi disciplinari:

- la successione e la ciclicità del tempo, la durata e la contemporaneità, la relazione causa-effetto degli avvenimenti, il concetto di sviluppo e di cambiamento a partire dalla storia personale
- i concetti topologici necessari ad orientarsi nello spazio vicino e vissuto quotidianamente
- le relazioni di causa-effetto dei fenomeni naturali, attraverso semplici esperienze legate all'ambiente circostante.

Dalla 3^a alla 5^a classe si affrontano i percorsi disciplinari specifici:

► la **STORIA** introduce al passato, a partire dall'Era Preistorica fino alla caduta dell'Impero Romano, accompagnando gli alunni a:

- comprendere l'evoluzione dei bisogni dell'uomo e delle risposte adottate nel corso del tempo
- correlare i fatti al periodo storico, cogliendone la durata e la contemporaneità (linea del tempo)
- saper leggere le fonti come "prova" degli avvenimenti

► La **GEOGRAFIA** accompagna gli alunni a:

- conoscere lo spazio naturale e fisico in cui viviamo e comprendere come l'uomo l'ha utilizzato o modificato per rispondere ai suoi bisogni .
- conoscere e orientarsi fra le varie rappresentazioni grafiche dell'ambiente (le carte, il mappamondo)
- conoscere le modalità organizzative che l'uomo ha trovato per facilitare la vita civile e la convivenza tra gli uomini.

► Le **SCIENZE** accompagnano gli alunni a:

- conoscere e spiegare ciò che esiste in natura e i fenomeni che si verificano
- acquisire l'abitudine ad osservare, confrontare, raccogliere dati, descrivere, classificare
- comprendere che per spiegare un fenomeno occorre fare delle ipotesi, sperimentarle e trarne delle conclusioni.

Dalla 3[^] alla 5[^] classe si avviano gli alunni ad acquisire un metodo di studio, attraverso le seguenti fasi:

- leggere e comprendere il testo (attraverso finestre esplicative, l'uso del dizionario, le facilitazioni iconografiche)
- acquisire/memorizzare il lessico specifico (attraverso tabelle, testi da completare, test con vero/falso o a scelta multipla, produzione di didascalie...)
- scegliere le parole-chiave del testo
- paragrafare e titolare le parti di un testo
- avviare a produrre semplici mappe concettuali
- rielaborare ed esporre il testo : per iscritto, attraverso schemi riassuntivi e domande aperte , e oralmente.

LINGUA COMUNITARIA: INGLESE

Gli insegnanti sono d'accordo nel lavorare ai seguenti aspetti:

- abitudine a riconoscere e ad utilizzare sistemi di pronuncia e intonazione differenti dalla lingua madre
- acquisizione (ascolto, comprensione, espressione orale e scritta) di lessico e strutture utilizzate per esprimere semplici richieste e comunicazioni
- abitudine a scoprire aspetti peculiari della cultura dei popoli, individuandone analogie e differenze

La metodologia di lavoro è altamente flessibile poichè l'apprendimento della lingua straniera è veicolato da un'ampia gamma di attività di animazione, musicali e ludico-operative.

INFORMATICA

E' un'attività trasversale, strumentale allo svolgimento di altre discipline.

RELIGIONE

I nuclei tematici conducono ad un primo approfondimento e sviluppo del sapere religioso., guidando gli alunni a scoprire la propria identità culturale e religiosa, tenendo conto anche dei mutamenti della società sempre più multi-etnica e multi religiosa.

- Per gli alunni che non frequentano Religione è prevista un' **ATTIVITA' ALTERNATIVA** di plesso denominata **"IL CANTASTORIE."**

VA RICORDATO CHE PER OGNI DISCIPLINA SONO PREVISTE:

**LA VERIFICA
DELL'ABILITA'**

- Osservazioni in itinere
- Prove individuali in itinere scritte e orali
- Prove individuali oggettive scritte e orali con cadenza quadrimestrale

**L'ANALISI DELLA
SITUAZIONE**

- Tabulazione dei dati delle verifiche
- Predisposizione di attività di recupero/sostegno/sviluppo
- Eventuale adeguamento della programmazione annuale

RIFLESSIONI SUI COMPITI A CASA

Per **COMPITO A CASA** si intende l'assegnazione di un lavoro scritto e/o orale, che permette agli alunni di ripercorrere le attività svolte a scuola, secondo specifiche modalità e procedure previste dagli insegnanti per sviluppare le abilità e le competenze scolastiche.

Quindi:

- il compito non è un lavoro meccanico ed esecutivo
- il compito "ripropone" un'attività che è già stata svolta a scuola, secondo precise tappe e modalità, sulla quale gli alunni si sperimentano individualmente e, gradualmente, in maniera autonoma.

Gli insegnanti sono concordi:

nel ritenere che i **compiti a casa** sono un **momento di grande valore nel processo di apprendimento**, in quanto:

- permettono all'alunno di sperimentare individualmente quanto già appreso in classe, rafforzando l'**autonomia** nel lavoro
- rendono l'alunno consapevole di saper svolgere adeguatamente una consegna, migliorando l'**autostima**;
- abitano gradualmente allo **sforzo**, all'**impegno** e al **senso di responsabilità**;
- possono rivestire, nel rapporto genitore-figlio/a, una notevole **valenza affettiva**, poiché danno l'opportunità di condividere percorsi scolastici e scoperte, miglioramenti e successi, difficoltà e capacità di superarle e quant'altro fa parte della crescita personale di ogni alunno;
- forniscono agli insegnanti, ma anche ai genitori, **informazioni** su eventuali mancati/errati apprendimenti e sull'andamento del lavoro a scuola.

Gli insegnanti sono d'accordo:

- nell'assegnare il compito scritto nel finesettimana o da una settimana all'altra (per una precisa scelta del corpo insegnante) calibrando la quantità in base al contenuto e all'età degli alunni e , in alcuni casi, alle abilità degli alunni (compito differenziato)
- nell'assegnare lo studio a casa (dalla classe 3^ in poi) nel corso della settimana, da una settimana all'altra (in modo che non coincida con il compito scritto)
- nell'incentivare negli alunni l'abitudine alla lettura quotidiana (10/20 minuti al giorno, a seconda dell'età del bambino) del libro della biblioteca (Amico Libro) o di quanto scritto a scuola per gli alunni di 1^, almeno per tutto il 1° quadrimestre.

Gli insegnanti concordano:

- nell'assegnare il compito a casa tenendo conto dei ritmi di apprendimento e delle difficoltà degli alunni, differenziandolo per quantità e/o qualità, laddove è necessario.

Alcuni consigli per i genitori per la gestione dei compiti a casa

- Si è detto che i compiti scritti sono assegnati al finesettimana: cercate di stabilire un momento dedicato ai compiti, entro il quale portarli a termine (per es. sabato o domenica mattina) senza troppe interruzioni e dispersioni. In accordo con il/la bambino/a è bene fissare anche un orario entro il quale terminare il compito (spesso sono le insegnanti stesse, all'inizio di una scheda di lavoro, a fornirvi indicazioni sul tempo da utilizzare).
- Il/la bambino/a deve poter svolgere i compiti nella migliore condizione possibile: trovate uno spazio tranquillo e tenete radio, televisione e computer spenti.
- Invitate vostro/a figlio/a a leggere bene le consegne assegnate sul diario o sui quaderni e provate a farvelo spiegare per essere sicuri che abbia capito che cosa deve fare. Solo nel caso in cui il/la bambino/a non le comprenda, potete spiegargliele voi.
- **Quando il/la bambino/a esegue il lavoro a casa, non date ulteriori spiegazioni né anticipazioni rispetto a quanto si sta facendo in classe (il rischio è che l'alunno trattenga il contenuto senza sviluppare la competenza; se avete dubbi in merito, parlatene con l'insegnante).**
- Decidete insieme in quale ordine svolgere i vari compiti.
- Prima di eseguire il compito, chiedete al/alla bambino/a di riguardare il lavoro svolto in classe. In seguito può provare a svolgerlo, cercando di farlo da solo/a.
- Alla fine controllate il compito che è stato svolto, ma non correggetelo. Indicate eventualmente dove ci sono degli errori ma chiedete al/alla bambino/a di correggere.
- Controllate che il compito sia completo e scritto ordinatamente (concordate con l'insegnante quale livello di ordine grafico si può richiedere all'alunno). Se il compito deve essere rifatto, invitate il/la bambino/a a riscriverlo ma senza strappare le pagine.
- Se rilevate che il compito non può essere svolto o ha creato difficoltà, segnatelo agli insegnanti sul quaderno o sul diario. **Queste informazioni sono molto importanti,** così come è molto importante che comunichiate agli insegnanti eventuali problemi.
- In caso di assenza:

- potete venire a scuola a ritirare i compiti e il lavoro perso, dopo aver avvisato telefonicamente i bidelli
- oppure potete segnalare all'insegnante il nome di un/una compagno/a che possa portarveli.

Anche in questo caso vi chiediamo di evitare di dare anticipazioni sul lavoro scolastico.

- Infine un suggerimento: per stimolare la motivazione e incentivare un atteggiamento cooperativo può essere utile, a volte, favorire l'incontro tra i bambini (non più di due) per fare i compiti, facendo attenzione che la situazione sia effettivamente collaborativa e controllata da un adulto.

RIFLESSIONI SULLO STUDIO A CASA

Il percorso relativo a Storia, Geografia e Scienze sviluppa, nel quinquennio, la capacità di cogliere situazioni-problema e di ipotizzare un percorso risolutivo, attraverso le seguenti fasi:

- problematizzazione
- lettura e comprensione (del testo scritto, dei documenti, dei reperti, delle rappresentazioni grafiche, dei fenomeni che accadono in natura)
- estrapolazione delle informazioni
- acquisizione del lessico specifico
- schematizzazione
- esposizione (gradualmente più complessa)

Nella Scuola Primaria si parla di "Avvio allo studio" in quanto le capacità di astrazione e simbolizzazione che sottendono allo studio si sviluppano a partire dagli 11 anni.

L'avvio allo studio è veicolato e reso possibile dal raggiungimento di abilità specifiche in altri ambiti disciplinari.

La comprensione e l'acquisizione dei contenuti può essere rafforzata da attività di tipo manipolativo, grafico-pittorico o espressivo-teatrale ed è facilitata da correlazioni di tipo interdisciplinare.

Le fasi di sviluppo del Metodo di Studio sono indicativamente le seguenti:

- **cl. 3[^]** = si punta l'attenzione alla comprensione del testo, alla comprensione e all'acquisizione del lessico specifico, all'estrapolazione di parole chiave o frasi importanti;

si richiede all'alunno:

- di eseguire test con vero /falso o con risposte a scelta multipla
- di verbalizzare correttamente semplici spiegazioni relative ad immagini o ad altri materiale iconografico
- di esporre un breve argomento in maniera semplice ma lessicalmente adeguata, con l'aiuto del materiale prodotto

- **cl. 4[^]** = si prosegue il lavoro avviando gli alunni a una prima forma di schematizzazione delle informazioni estrapolate; si richiede all'alunno:
 - di produrre schematizzazioni iconografiche (grafici);
 - di riordinare gli eventi sulla linea del tempo o in relazione di causa-effetto;
 - di esporre un argomento o di fornire spiegazioni in maniera chiara e lessicalmente adeguata, con l'aiuto del materiale prodotto
- **cl. 5[^]** = in questa fase, nella quale il testo di studio è divenuto gradualmente più lungo e complesso, gli alunni si avviano a paragrafare il testo, con le relative titolazioni, e a produrre semplici schemi (mappe); si richiede all'alunno:
 - un'esposizione chiara, scorrevole e corretta dell'argomento richiesto, paragrafato e/o schematizzato
 - di saper fare collegamenti con argomenti precedenti e attinenti, in modo chiaro e pertinente.

Il percorso di studio viene impostato e accompagnato nel lavoro di classe; si lascia per casa il compito di rielaborazione della lezione.

Alcuni consigli per i genitori per la gestione dello studio a casa

Lo studio viene assegnato una volta alla settimana per ogni disciplina (Storia, Geografia, Scienze), da una settimana all'altra:

- collocate le materie di studio in giorni fissi della settimana, liberi da altri impegni. Cercate di mantenere anche un orario fisso:
 - aiuta a rendere consapevoli gli alunni dei loro impegni scolastici;
 - li aiuta a non essere dispersivi;
 - è un tempo che può essere utilizzato per il ripasso, nel caso in cui non ci sia materiale nuovo da studiare.
- Trovate, come per ogni altro compito, uno spazio tranquillo per lo studio, con radio, televisione e computer spenti.
- Se non ci sono difficoltà particolari, lasciate che l'alunno gestisca autonomamente lo studio, **secondo le modalità impostate dall'insegnante e in un tempo adeguato.**
- Una volta terminato il lavoro, potete verificare lo studio ascoltando l'esposizione della lezione di vostro/a figlio/a, anche facendo domande inerenti la lezione per rendere l'esposizione più chiara e scorrevole e/o più completa e/o più approfondita (ossia correlata agli argomenti già studiati)
- Se l'alunno incontra difficoltà nel comprendere o nell'esporre il testo, parlatene con l'insegnante e concordate le modalità di intervento.